

L'AGORA' PENITENZIARIA 2019  
XX Congresso Nazionale SIMSPE-ONLUS

## IL CARCERE È TERRITORIO

Milano  
3-4 ottobre 2019

Organizzato da  
**SIMSPE**  
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA  
E SANITÀ PENITENZIARIA



# PROGETTO SMALL(ROSE-INITIAL)

Responsabile scientifico ROSE: Dott.ssa Elena Rastrelli

Responsabile scientifico INITIAL: Dott.ssa Serena Dell'Isola

**Dalla prevenzione alla continuità  
terapeutica per le donne e i  
minori con infezione da HIV nelle  
carceri italiane**

Serena Dell'Isola

Milano 3 Ottobre 2019



***Con il supporto non condizionato di ViiV Healthcare***



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**UOC MEDICINA PROTETTA-  
MALATTIE INFETTIVE  
OSPEDALE BELCOLLE**

## COSA CI HANNO INSEGNATO I PROGETTI TRASCORSI?

L'esperienza realizzata dal network di 17 infettivologi che hanno realizzato il progetto ROSE-HIV sulle donne detenute e quella del progetto “Free to live well without HIV in prison” (ICAR 2018, ADHERENCE 2018), entrambi realizzati con il supporto non condizionato di ViiV Healthcare, hanno evidenziato come l'attività di infettivologi collegati in un network permetta la raccolta di dati epidemiologici di importanza fondamentale per realizzare interventi e progettualità mirate (campagne di educazione sanitaria, formazione degli operatori, test rapidi HIV) che consentono di migliorare la conoscenza riguardo l'infezione nel contesto carcerario, incrementare i tassi di esecuzione del test HIV e migliorare la gestione dell'infezione.



La popolazione femmmminile e la popolazione minorile in carcere rappresentano due popolazioni vulnerabili, poco note e poco o per nulla raggiunte da campagne di screening e attività volte alla ottimale gestione delle persone con infezione da HIV.



## ROSE-HIV : ampliamento del network e continuazione dell'attività sulle donne detenute

Il network **ROSE-HIV** è attualmente costituita da 17 infettivologi che operano in altrettanti centri di detenzione. Ciò copre il 43% della popolazione detenuta femminile. Lo scopo dello progetto è quello di ampliare il network nazionale fino a raggiungere potenzialmente tutta la popolazione



### Women and HIV in prison setting: data from the Italian ROSE network

Elena Rastrelli  
UOC Medicina Protetta-Malattie Infettive POB Viterbo  
ROSE: Rete dOnne SimspE

## ROSE-HIV2

- Nuovi centri hanno aderito al network (Verona, Pesaro, Catania, Forli, Foggia)
- È iniziata la raccolta dei dati aggiornati
- Saranno realizzati incontri locali di informazione e formazione





# **LISBON ADDICTIONS 2019**

**24.10.2019 Session: Understanding behaviours, risks and harms**

**Short oral communication: Women and HIV in prison setting: data from the Italian ROSE network. *Rastrelli E. et al***



## INITIAL HIV “L’INfezione da HIV negli IsTituti penali per mInorenni in ItALia ”

In Italia il ricorso al carcere minorile si basa sul “principio della residualità” fissato dalla [legge 272 del 1989](#). In Italia sono presenti 16 istituti penali per minorenni (Ipm): i detenuti sono 452, di cui 34 sono ragazze e 200 stranieri. Il 42 per cento ha meno di diciotto anni, mentre gli altri sono giovani che hanno compiuto un reato da minorenni ma che [possono scontare le pene negli Ipm fino a 24 anni](#). (dati 2018)



Non esistono dati epidemiologici relativi all’HIV in questa popolazione caratterizzata da brevi periodi di permanenza e incarcerare e frequenti nuove incarcerazioni.



La normativa di legge prevede che per sottoporre il minore di 16 anni al test HIV sia necessaria l'autorizzazione genitoriale o di un giudice tutelare; mentre dai 16 anni non è necessaria tale autorizzazione. Tali restrizioni di legge e la fragilità del soggetto minore rendono la proposta del test non agevole, anche per gli operatori sanitari che dovrebbero essere impegnati anche in offerta di educazione sanitaria sulle principali malattie infettive croniche e sui fattori di rischio.





La conoscenza di questa realtà fragile ed a rischio permetterà di individuare azioni di informazione, prevenzione e presa in carico. Verrà realizzato un network che coinvolgerà i dirigenti medici e gli eventuali infettivologi di riferimento di tutti gli istituti penitenziari per minori in Italia (16) che durante 12 mesi raccoglierà le informazioni necessarie per caratterizzare l'infezione da HIV in questo contesto

**Il progetto impegnerà il network per realizzare i seguenti obiettivi:**

- **Raccolta dati epidemiologici aggiornati o aggiornamento/ampliamento dati precedenti:** censimento della popolazione femminile e minorile con riferimento in particolare all'infezione da HIV ed all'esecuzione del test HIV. Mediante il rilevamento dell'esecuzione e del risultato del test di screening, della storia dell'infezione, la prevalenza, i fattori di rischio, la presenza di coinfezione con virus epatitici, la presenza di malattie sessualmente trasmesse (MST) ed eventuali comorbidità
- **Registrazione della terapia antiretrovirale:** quanto osservato permetterà di valutare la conformità dei regimi terapeutici alle attuali linee guida.
- **Valutazione del quadro viro-immunologico:** per stabilire l'efficacia della terapia antiretrovirale somministrata e l'aderenza alla stessa.
- **Incrementare lo screening per HIV:** mediante offerta test HIV previo consenso informato
- **Identificare azioni mirate di prevenzione e screening per le malattie sessualmente trasmesse:** con somministrazione di questionari ed azioni mirate di counseling
- **Rafforzare la continuità terapeutica:** Il network realizzerà una rete di infettivologi sul territorio nazionale appartenenti ai principali centri di riferimento per la cura dell'infezione da HIV selezionati per maggior numero di utenza al fine di programmare per la persona minore detenuta già durante la detenzione un contatto diretto a cui rivolgersi per proseguire le cure iniziate in carcere.

P  
U  
N  
T  
I





Direttore: Giulio Starnini

Dott.ssa Serena Dell'Isola

Dott.ssa Elena Rastrelli

Dott.ssa Elisabetta Liguori

Dott.ssa Annamaria Ialungo

UOC MEDICINA PROTETTA-  
MALATTIE INFETTIVE  
OSPEDALE BELCOLLE



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
VITERBO